Gli [illegible] [illegible] godere la meritata fe- [illegible] tiepida [illegible] quella sera del 9 gennaio 1900 non era consigliabile la sosta sul Lungotevere battuto dall'umidità del fiume e dal vento. Tuttavia fu proprio il Lungotevere che fu teatro dell'atto costitutivo della Società Podistica Lazio [illegible] quella [illegible] di ragazzi fra i diciotto e i venti anni che [illegible] animata dal sacro fuoco dell'entusiasmo ed era troppo assorta nella discussione per poter accorgersi che il Lungotevere [illegible] ogni [illegible].

L'idea venne a Luigi Bigiarelli [illegible] campione di [illegible] poi [illegible] di spagnola [illegible]. E Bigiarelli [illegible] una sua [illegible] di amici [illegible] Arturo Balestrieri, Alceste Grifoni, Odoacre Aloisi, Alberto Mesones e [illegible] Venturi [illegible]. Tutte persone [illegible] oggi [illegible]

Vo[illegible]

Fantoni I

Fantoni II

De Maria

[illegible] sulla necessità di costituire la società, [illegible] le opinioni differivano sul come chiamarla: Odoacre Aloisi, oggi [illegible] di F. S. [illegible] importe il nome di « Archimede » [illegible] grande [illegible]. Alla fine tutti si trovarono d'accordo sul nome « Lazio » e, poichè i fondatori erano tutti podisti, fu chiamata « S. Podistica Lazio ». Si cercò una sede e fu trovata in Via Valadier; [illegible] si trattava di locali [illegible] avevano il merito di costare pochi [illegible] [illegible] mese.

Il [illegible] 1900 la « S. P. Lazio » fece [illegible] sua [illegible] sportiva [illegible] in occasione della corsa podistica Carlo Alberto [illegible] per [illegible] Km. sul percorso Porta Pia, Castel Giubileo, Piazza del Popolo [illegible] il premio di rappresentanza [illegible] la denominazione [illegible] Lazio ». Questo premio consisteva in una grande medaglia d'oro ed era [illegible] di [illegible] il costante [illegible]

essa e si precipitava [illegible]. Già, perchè i soldi erano pochi [illegible] non erano [illegible] del [illegible] alla [illegible] con sacrifici personali, con [illegible] collaborazione [illegible] di tutti i soci. Così che quando Romano Zangrilli e [illegible] Paglia andarono a Milano per partecipare alla gara di marcia [illegible] di corsa organizzata dalla Gazzetta [illegible] Baccani [illegible] la sua [illegible] per pagare i soldi del viaggio in terza classe. [illegible] di [illegible] Zangrilli e Paglia [illegible] a Milano, presentano la [illegible] della stazione. [illegible] successo: l'uno [illegible] nella marcia e l'altro nella corsa [illegible] « Lazio » [illegible] ad avere una risonanza nazionale.

Poi nel 1904 si cominciò a giocare a football e la squadra, raffazzonata alla meglio, ebbe il suo primo campo a Piazza d'Armi; le porte erano rudimentali, non esistevano reti, gli spogliatoi erano un lusso del tutto sconosciuto. Si provava per ore e ore sotto la pioggia e sotto la [illegible] senza [illegible] solo con [illegible] entusiasmo. [illegible] alla società [illegible] anche la [illegible] Meazza, [illegible] Balestrieri, [illegible]

Bisigato

Gab[illegible]

Pastore

Del Debbio

[illegible] è [illegible] la S. S. Virtus [illegible] a fare alla società [illegible] concorrenza [illegible] nel campo [illegible] del calcio. Nel [illegible] in Inghilterra [illegible] Capoucci [illegible] dei [illegible] inglesi, [illegible] per la squadra [illegible] a Roma. [illegible] profonda [illegible] Inghilterra o in Svizzera per possedere le doti di grandi giocatori. [illegible] Anchesani della « Lazio » [illegible] foot-ball [illegible] inglesi [illegible] Piazza d'Armi [illegible] con elementi locali [illegible] Nel 1906 la « Lazio »

Rossi

Buscaglia

Salatin

Guarisi

[illegible] il suo campo a Villa Borghese, al [illegible] dei Daini, e [illegible] inglesi [illegible] foot-ball sul serio.

I laziali [illegible]

[illegible] tecniche [illegible] formavano una squadra. La « Lazio » possedeva una mediana linea celebre in tutta Italia (Faccani, Di Napoli, Zucchi), degli attaccanti, come Anchesani, forniti di doti, in quei tempi progredissime. Era la più forte squadra di Roma e del centro-meridione ed è rimasto celebre l'exploit compiuto da essa a Pisa, in occasione di un torneo, durante il quale la « Lazio », nella identica [illegible] il « Livorno », il « Pisa » e la « Lucchese » in una sola giornata.

Allora [illegible] tanto che quando la « Lazio » giocò a Bologna e a Modena [illegible] il lunedì di Pasqua dell'anno 1914 [illegible] con il [illegible] di un goal a [illegible] con [illegible] migliorata tanto che fu abbandonato il campo del Prato dei Daini e preso quello della Rondinella che era un campo sul serio.

Venne poi [illegible] « La[illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] campagna [illegible] a rispondere all'appello della Patria. Così la società [illegible] una attività di assistenza civile e per quanto riguardava lo sport, [illegible] Sul campo della Rondinella [illegible] presidente, Ballerini [illegible] agricola [illegible] patate.

Finita la guerra [illegible] quelle che [illegible] di [illegible] società il campo della Rondinella fu livellato, una baracca, offerta dalla Croce Rossa, fu adibita a spogliatoio e pian piano la « Lazio » risorse e prosperò. I primi anni furono duri, ma l'ascesa fu irresistibile. E nel 1923 i calciatori della « Lazio » conquistarono di nuovo quel campionato centro-meridionale che, avanti guerra, era trionfo quasi immancabile per gli azzurri. Gli anziani cedettero i posti ai giovani e la generazione di Anchesani e Faccani fu sostituita da quella di Bernardini.

Nel 1925 la riforma del campionato italiano di calcio, trovò la « Lazio » in divisione nazionale B, ma l'anno successivo gli azzurri già si erano acquistati il diritto alla promozione. Il resto è storia di oggi.

* * *

Oggi la « Lazio » è una società grande e perfettamente organizzata, ma è riuscita a conservare le sue tradizioni che la vogliono un po' garibaldina. Nel 1926 quando si affacciò alla divisione nazionale A, trovò che tutto il pubblico (il pubblico dei nuovi venuti allo sport, di quelli che hanno cominciato a conoscere l'esistenza del calcio solo nell'anno della riforma del cam-

Sclavi

pionato) era già preso dall'altra società risultata dalla fusione di quattro organismi e cioè la « Roma ». Dovè lottare per formarsi un pubblico proprio e dovè superare l'indifferenza e l'antipatia [illegible]. I primi anni furono [illegible] anche [illegible] la battaglia è stata vinta e oggi gli appassionati romani vogliono bene alla « Lazio » così come alla « Roma ». Merito della squadra, ma merito anche dei dirigenti, molti dei quali, come Zenobi, Baccani, Pomponi, [illegible] conoscono la società sin dalla sua fondazione. [illegible] nuovi [illegible] Vaccaro [illegible] a seguito [illegible] Presidente della F. I. G. C. e [illegible] Barisonzo, i fratelli Crespi, il dott. Gavazzeni [illegible] capo dell'Ufficio Stampa del P. N. F. La « Lazio » [illegible] presidente, essendo [illegible] la sezione calcio [illegible] più importante [illegible] Zenobi [illegible] la « Lazio » [illegible] la società [illegible] di scherma, [illegible] Stadio Nazionale del P. N. F. possiede [illegible] che [illegible] modello del genere.

Nel campo calcistico la [illegible] ogni [illegible] quasi tutte le società d'Italia. Il successo dei « pulcini » [illegible] troppo recente perchè sia necessario [illegible] memoria.

Quest'anno la « Lazio » non ha fatto grandi acquisti e si è tenuta, piuttosto, su di un piede di economia. La cosa sarà magari dispiaciuta a quei « tifosi » che vorrebbero vedere sempre uomini nuovi e le società spendere ogni anno centinaia di biglietti da mille per l'acquisto di grandi assi, ma vedrete che la « Lazio » saprà ben mantenere la sua posizione e ottimamente svolgere il suo ruolo. I dirigenti azzurri vogliono lavorare sui giovani e poichè non pretendono di lottare per lo scudetto, ritengono non necessario sciupare energie finanziarie nell'acquisto di calciatori famosi. Il programma è modesto, ma [illegible] l'appoggio più [illegible] più ampia.

Del resto la squadra della « Lazio » è forte; molto più forte della stagione passata e gli avversari faranno bene a prenderla sul serio. Inoltre presenterà anche elementi nuovi: il centro mediano Duilio Salatin, l'italo-brasiliano che l'anno passato non fu potuto utilizzare perchè giunto in Italia quando le liste di trasferimento erano già chiuse, e gli attaccanti Bettioni e Bedosti. Oggi la « Lazio » dispone dei seguenti giocatori di primo piano:

Portieri: Sclavi, Ceracca, Rotondi, Marti. - Terzini: Del Debbio, Bertagni, Matte II, La Roma. - Mediani: Fantoni II, Rizzetti, Tonali, Serafini, Duilio Salatin. - Attaccanti: Guarisi, Fantoni III, Buscaglia, Bettioni, Bedosti, Castelli, De Maria, Marini, Pomponi, Gabrietti, Bisigato. Pastore, per ora, è in lite con la società, ma il suo ritorno nei ranghi azzurri è tutt'altro da escludersi.

Con tutti questi uomini a disposizione Sturmer potrà formare un undici veramente forte e se la squadra non lotterà per il titolo, non per questo essa non deve essere considerata tra quelle che si contenderanno le primissime piazze. I primi allenamenti hanno dimostrato che quasi tutti i giocatori sono già in forma e pronti ad affrontare le fatiche del campionato. La squadra tipo sarà